

# Geronimo Stilton



Alla scoperta  
→ del  
**MONDO  
DIGITALE**

 **AGIA** Autorità garante  
per l'infanzia  
e l'adolescenza

**PIEMME**

**! PARTITE CON NOI  
PER UNA MISSIONE AL TOP...  
DIVENTARE  
ESPLORATORI CONSAPEVOLI  
DEL MONDO DIGITALE!** 



**Cari amici roditori,  
questa è una storia molto speciale, che ho pensato  
insieme all'Autorità garante per l'infanzia e  
l'adolescenza. Racconta di uno stratopico viaggio  
nelle nuove tecnologie di comunicazione, in  
compagnia della mia famiglia e dei miei amici.  
Se anche voi siete curiosi e volete conoscere da  
vicino i diritti, i vantaggi e i rischi che non vanno  
mai persi di vista quando si naviga nel grande  
mare del digitale, seguitemi... Una fantastica  
caccia al tesoro sta per cominciare!**



## **E NON FINISCE QUI...**

**ALLA FINE DEL LIBRO TROVATE UNA SCHEDA  
DA STACCARE E CONSERVARE CON GLI ARTICOLI DELLA**

**Convenzione Onu sui diritti  
dell'infanzia e dell'adolescenza**

Geronimo Stilton

Alla scoperta  
del MONDO  
DIGITALE



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton  
Coordinamento testi di Margherita Banal e Alessandra Berello / Atlantyca S.p.A.  
Collaborazione editoriale di Sara Carrino

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli  
Editing di Benedetta Biasi

Copertina di Silvia Bigolin  
Illustrazioni interne di Danilo Loizedda (disegno), Carolina Livio e Daria Cerchi (colore)  
Coordinamento artistico di Roberta Bianchi  
Grafica di Marta Lorini

Consulenza scientifica per l'educazione al digitale di Federica Spampinato  
Collaborazione di Giada Zamarian di OEJ Agency – Film e Media

Da un'idea di Elisabetta Dami

[www.geronimostilton.com](http://www.geronimostilton.com)

Questo libro è stato realizzato in collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza



*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

© 2022 - Mondadori Libri S.p.A., per il marchio PIEMME  
[info@edizpiemme.it](mailto:info@edizpiemme.it)

International rights © Atlantyca S.p.A.  
Corso Magenta, 60/62 - 20125 Milan - Italy  
[www.atlantyca.com](http://www.atlantyca.com) - contact: [foreignrights@atlantyca.it](mailto:foreignrights@atlantyca.it)

Stampa: L.E.G.O. S.p.A. – Viale dell'Industria 2, Vicenza

Cari amici roditori,

quella che state per leggere è una storia strapopolitica che ho deciso di raccontarvi insieme a un'amica speciale, **Carla Garlatti**, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Vi state chiedendo chi è?

Per mille mozzarelle, si tratta di una figura importantissima, incaricata di difendere, promuovere e valorizzare i diritti dei bambini e dei ragazzi come voi! Ed è stata proprio lei, **la Garante**, a chiedermi di affrontare un tema che le sta molto a cuore: **l'educazione digitale**.

È nata così **un'avventura emozionante**, che mi ha fatto capire come conoscere questo mondo sia importante per tutti!

Se siete curiosi e volete cimentarvi con tutto ciò che il digitale ci offre, questo libro vi aiuterà a capire sia i vantaggi sia i pericoli

che tutti possiamo incontrare nel mare delle **nuove tecnologie di comunicazione!**

Che cosa aspettate?

Girate pagina e seguitemi:

**inizia l'avventura!**





# UNA DIGITAL... CHE?!

Era una calda domenica di inizio estate e, per quella mattina, avevo un programmino a tutto relax...

- **ORE 9:** poltrire.
- **ORE 10:** riposare.
- **ORE 11:** stiracchiarmi.
- **ORE 12:** dormicchiare!

Scusate, non mi sono presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi.





Come vi stavo dicendo, mi aspettava una giornata di dolce far niente... senza però rinunciare a un buon frullato al gorgonzola!

Ero pronto a spaparanzarmi sul divano quando il mio cellulare vibrò: **VRRRRRRR!**

Era un messaggio dei gemelli Bit, i miei amici esperti d'**informatica!**

Lessi, tutto d'un fiato:

*'Geronimo, sei pronto per la nostra Digital Hunt? Sarà una **caccia al tesoro** che ti farà tuffare nella tecnologia! Non vedi l'ora di vincere un premio speciale? Ti servono quattro amici e tanta voglia di divertirti! Ti aspettiamo alle 11 in Piazza Pietra che Canta con la tua squadra. Non mancare!'*

Comecomecome? Una **Digital... che?!**





Non avevo ben capito che cosa avessero in mente, ma ero molto curioso! Mentre riflettevo sul da farsi... **VRRRRRRR!**

Il cellulare vibrò di nuovo.

*‘Geronimo, dimenticavo:*

*tu e la tua squadra parteciperete alla gara come squadra pilota. Se funzionerà, coinvolgeremo tutti gli alunni della scuola e le loro famiglie, per continuare quest’avventura alla scoperta del **MONDO DIGITALE!***

Prima ero incuriosito, ma adesso ero convinto!

Se serviva per una buona causa, avrei partecipato alla Digital-nonsoché! Ma chi invitare a far parte del team? Vediamo...

Trovato! Più veloce della luce, composi il numero di *Rebella Strong*, la mia vicina di casa.





Come sapete, dirige l'agenzia Risolvi-Problemi 'Dillo a Rebella' e sa davvero risolvere ogni problema... sempre, comunque, dovunque! Era la roditrice **ideale** per risolvere i quiz, gli enigmi e gli indovinelli della caccia al tesoro! – Buongiorno, pasticcino! – trillò felice la mia amica. – Certo che partecipo, io non mi tiro mai indietro di fronte a una sfida!

Un secondo dopo, era già a casa mia.

**Spaghetto**, il mio cagnolone,

l'accoglie facendole tantissime feste!

– Ok, baby, questa adorabile palla di pelo viene con noi! Chi sono gli altri componenti del **team**? Per una caccia al tesoro digitale,





## UNA DIGITAL... CHE?!

servirebbe un po' di gioventù, non altri roditori muffosi come te (senza offesa, eh?)...

Io annui. – I miei **nipoti**, Ben e Trappy, saranno felici di aiutarci, garantito al formaggio! In un batter di baffo, raggiungeremo la casa di zia Lippa.

Ben venne ad aprirci e fu subito entusiasta all'idea di partecipare alla **DIGITAL HUNT!**

– Manca Trappy! Dov'è?





Zia Lippa rispose con aria vaga: – È uscita poco fa, per un impegno, *ehm...* personale!

Ben allora propose: – Chiamo subito **Bittina**,

la cugina dei gemelli

Bit: è più grande di me, ma ci alleniamo insieme con lo

skate. Siamo grandi amici, sono sicuro che ci darà una mano!

Io squittii: – Ottimo! Con la squadra al completo, direi che **siamo pronti a partire!**





## CHI TROVIAMO IN QUESTA PIAZZA?

Alle 11 in punto eravamo in Piazza Pietra che Canta, ma dei gemelli Bit nemmeno l'ombra!  
– Zio G! – disse Ben. – Sei sicuro che l'appuntamento fosse proprio qui?  
Non feci in tempo a rispondere che...

**VRRRRRRRRR...**



Nuovo messaggio in entrata!  
– Eccoli, sono loro! – esclamai.  
Poi lessi a voce alta il messaggio: *‘Complimenti per aver accettato la sfida: diamo il via alla **DIGITAL HUNT!** Ora vi trovate in una piazza, ma lo sapete che*





*anche la tecnologia è piena di piazze... virtuali? Smartphone, computer e tablet sono come delle porte che permettono di raggiungere un'infinità di luoghi digitali. Ma non tutti questi luoghi sono accessibili a chiunque... Ecco quindi la **PRIMA SFIDA**: per proseguire, dovrete rispondere a questa domanda.*

*Da quale età è possibile accedere a un social network senza chiedere il consenso di un adulto?'*

Alzai lo sguardo dal telefono e incrociai quello di Rebella: sembrava più **confusa** di me!

– Allora, pasticcino? –  
mi incalzò. – Lo sai, vero?

Un giornalista le conosce queste cose...

I baffi mi **frullavano** dallo stress: in realtà io non ne avevo la più pallida idea!





## CHI TROVIAMO IN QUESTA PIAZZA?

Ma Ben mi assicurò: – Tranquillo, zio G! Io sono troppo giovane per accedere ai social network, ma Bittina conosce la risposta!



Bittina gli fece l'occholino. – Si può fare a partire dai **14 ANNI!** In pratica... dalla mia età!

– Brava! – squittì Rebella.

– Quindi hai anche tu un profilo su Topstagram? Dobbiamo assolutamente diventare *amiche!*

Io ero perplesso. – *Amiche?!* Ma non lo siete già?

– Amiche sui **social network**, baby! Lei segue il mio profilo e io seguo il suo...

Senza capirci una crosta, balbettai: – Vi... *inseguite?!* Ma p-perché?!

Rebella scosse la testa: – Lascia stare, zuccherino, ne parliamo un'altra volta! Ti servirà un





ripasso di Topstagram dalla A alla Z, ma adesso invia la **risposta** ai gemelli Bit!

In un batter di baffo, risposi al messaggio dei gemelli Bit: *‘14 anni!’*.

E un istante dopo arrivò la loro reazione.

– Mi hanno inviato due disegni stilizzati, cioè due **emoticon!** – esclamai. – Sembra un gioco, anzi un indovinello... Che cosa vorrà dire?



Per raggiungere la prossima tappa, unisci le emoticon... Non fare la schiappa!



### INDOVINELLO

Quale sarà la prossima tappa?

Prova a risolvere questo enigma anche tu!

Per scoprire se hai indovinato, vai al prossimo capitolo!

# DIGITAL DIVIDE (DIVARIO DIGITALE)



Con questi termini si indica la differenza di opportunità (e di conoscenze) tra le aree geografiche che possono accedere a Internet e quelle che ne sono escluse. Sapete che nel mondo ci sono circa **3 miliardi di persone che non possono collegarsi a Internet?** È quasi la metà della popolazione globale! Il problema non è dato solo dalla mancanza di connessione, ma anche dai costi elevati e dalla scarsa alfabetizzazione digitale.

Anche in Italia esiste il **digital divide**. In alcune zone del nostro Paese non c'è connessione Internet e per diverse famiglie la tecnologia ha un costo elevato.

**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**

## GENERAZIONI DIVERSE

Il **digital divide** indica anche la differenza di utilizzo tra generazioni diverse. Dagli anni 2000 abbiamo avuto accesso al World Wide Web con maggiore facilità: i più giovani sono chiamati **nativi digitali**, perché fin dalla nascita hanno vissuto a contatto con le nuove tecnologie; gli adulti hanno dovuto imparare a conoscerle e a capirle (ma anche a insegnarle e lavorarci), mentre i più anziani le hanno osservate, ora scettici, ora divertiti! I giovanissimi sono quindi più abili nel gestire smartphone, tablet e computer connessi a Internet, ma spesso, sentendosi così sicuri, non conoscono (e/o sottovalutano) **i rischi del digitale, che sono molti e invisibili!**



**GENERAZIONI DIVERSE  
ALLE PRESE COL WEB!**

## CONSIGLIO AL TOP

La tecnologia digitale è utile se usata come strumento (cioè quando serve e se serve), perché offre possibilità di relazione, conoscenza e svago, oltre che opportunità lavorative, di studio e di sviluppo personale. **È necessario comunque ridurre l'uso degli strumenti digitali al minor numero possibile di ore al giorno:** il nostro corpo non è abituato alle sollecitazioni prodotte da questi apparecchi e può reagire con disturbi della vista, del sonno, dell'umore e dell'attenzione!





## QUEL TOPO... SONO IO!

Io azzardai una soluzione: – Dobbiamo andare... sulla luna?!

– Non credo! – ridacchiò Ben. – Secondo me la prossima tappa è molto più vicina: si tratta del **LUNA PARK** di Topazia!

A-ha! Quella sì che era un'ottima intuizione!

Quando raggiungemmo l'ingresso del luna park, ad attenderci trovammo i gemelli Bit.

– Abbiamo risolto l'enigma! – esclamai contento. – Ciao, Giga! Ciao, Mega!

Ma Bittina sbottò: – Fermi tutti! Quelli non sono i miei *veri* cugini: sono due **ologrammi!**

Io trasalii. – Due olo-*coosa*?!





– Pasticcino, ma non sai proprio niente! –  
sbuffò Rebella.

E Ben squittì: – Guarda qui, zio G!

Allungò il braccio verso Giga e... *Squiiit!* Lo  
attraversò come se fosse stato un **FANTASMA!**

– Vedi? Gli ologrammi sono delle proiezioni  
molto realistiche create tramite la tecnologia! –  
concluse mio nipote.

Io ero sbalordito. – Eppure sembrano proprio  
i gemelli, in pelliccia e baffi...



Nel frattempo  
l'**ologramma** di  
Giga iniziò a parla-  
re: – Ben arrivati,  
Digital Hunters!  
La rete Internet si  
compone di tante  
**stanze** diverse...



ma non è l'unico posto fatto così. Per trovare il prossimo indizio, aguzzate l'ingegno!  
A queste parole, i cancelli del luna park si spalancarono!

Rebella mi tirò per la manica. – Pasticcino, guarda qui: penso si tratti di un **indizio!**  
Sul suo tablet era appena arrivata un'immagine strana, molto strana, anzi stranissima!

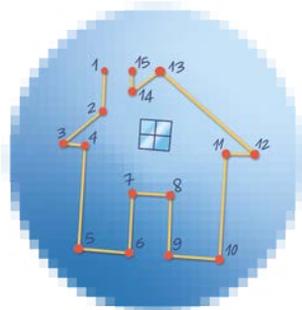
Proposi: – Proviamo a unire i **PUNTI!**  
Magari scopriremo di che cosa si tratta!  
Passando il dito sullo schermo del **TABLET**, completammo il disegno e poi...



**UNISCI I PUNTI**

*Prova a unire i puntini anche tu! Che cosa appare?*

Per scoprire se hai indovinato, gira pagina!



– Si tratta di una **CASA!** –  
esclamò Bittina.

Ben rifletté: – Certo, una  
casa si compone di tante  
stanze... Ma quale *casa* può  
esserci al luna park?

– La *Casa degli Specchi!* – rispose pronta-  
mente Bittina. – Che sia lì il prossimo indizio?  
Ci fiondammo subito verso quell’attrazione.

Appena entrati nella prima stanza, Ben  
esclamò: – Wow, sono altissimo!

Io mi guardai in un altro specchio. – E io sono  
**basso** e **largo...** mentre Spaghetto è grosso  
come una montagna!

Nella seconda stanza Rebella scoppiò a ridere.

– Hi hi hi, pasticcino, guarda che baffoni hai!

*Squiiit!* Era vero: il mio riflesso era baffuto,  
anzi **baffutissimo!**



– Zio G! – gridò Ben. – Vieni a vedere! Sono **uguale a te**, come può essere?!

Lo raggiunsi al volo e... quasi non riuscivo a crederci. – Poffargatto! Tu assomigli a me, e io sono identico a **nonno Torquato!**

– Il cartello dice ‘Specchio del futuro’ – lesse Bittina. – Allora non è un vero specchio, ma è





un mega monitor collegato a un computer con una **app** che rielabora le immagini! Guardatemi: io da grande avrò i capelli lunghissimi... tutti bianchi!

– E io invece sarò sempre più forzuta! – gongolò Rebella, mettendosi in posa. – Guardate che muscoli mi verranno!

Ma le sorprese della Casa degli Specchi non erano finite: in ogni stanza il nostro **RIFLESSO** cambiava completamente.

Ci trasformammo in zebre, in ballerini, in pezzi di formaggio con occhi e zampe... Mi frullavano i baffi per il divertimento!!!

Nell'ultima stanza fummo travolti da una raffica di scatti: **CLICK-CLICK-CLICK!**

– Stratopico! Questa stanza è una cabina fotografica! – spiegò Benjamin, leggendo una scritta. – Facciamo qualche posa buffa!





Tra uno scatto e l'altro, ci divertimmo a più non posso, ma tutti quei flash mi intontirono, tanto che cominciai a barcollare e... **SDONK!** Andai a sbattere dritto dritto contro l'ultimo specchio!

Ahi, che dolore felino...

Una volta fuori, il mio smartphone vibrò.

– Ragazzi, ho ricevuto una notifica! Qualcuno sui social network mi ha **taggato** in una fotografia...

Poi guardai bene: la foto ritraeva un roditore che si schiantava contro uno specchio. **Che babbeozzo!**

– Per mille mozzarelle, aspettate!

Ma... quel topo sono io! –  
esclamai,  
scandalizzato.





Rebella esplose: – Ha ha ha, che ridere, baby!  
La foto è stata pubblicata sul profilo social del luna park!

– Ma perché?! – si domandò Bittina.

Ben spiegò: – Chiaro, per fare **PUBBLICITÀ** alla Casa degli Specchi! In effetti, fa talmente ridere che la stanno commentando tutti!

Ehi, in che senso *tutti*?!

Mentre gli altri ridevano a crepapelle, io mi sentivo **infastidito**: non trovavo divertente

usare la mia immagine (*mentre mi schiantavo come un babbeozzo*) in quel modo così... pubblico!

– Zio G, che cos'hai? – mi chiese Ben. – Sembri davvero **ARRABBIATO...**

Io sospirai: – Lo sono, Ben! In fondo stavamo giocando tra di





noi... E non mi sembra giusto che tutti vedano questa foto e **ridano di me!**

– Un momento! – squittì Rebella. – La foto non c'è più! L'hanno appena rimossa, sostituendola con un testo lunghissimo!

Bittina iniziò a leggere: – *‘La direzione del luna park **si scusa** con Geronimo Stilton per aver pubblicato una sua foto senza autorizzazione. Abbiamo commesso un gravissimo errore: il digitale ci permette di condividere contenuti, ma prima dobbiamo sempre chiedere il **consenso** delle persone coinvolte! Ci perdoni, dottor Stilton!’.*

Io esclamai: – Scuse accettate! Hanno sbagliato, ma hanno subito rimediato.

– Quindi la foto di pasticcino è **SPARITA** dal Web? Dissolta, scomparsa, evaporata? – si affrettò a chiedere Rebella.





Bittina tossicchiò: – *Ehm...*  
non proprio! I post sui social  
possono essere ricondivisi  
un'infinità di volte: è diffici-  
lissimo **eliminarli** del tutto!  
Sentendo quelle parole,  
Rebella sbiancò. – Questo  
vuol dire che **TUTTI**  
possono ri-condividere  
la foto in cui sembro  
una **fetta di formaggio?**  
Io l'ho postata poco fa

su Topstagram senza nemmeno pensarci...

**CHE FIGURACCIA!**

Ben propose: – Che ne dite di una pausa con  
un panino di zia Lippa?

Quando però si mise a frugare nello zaino, dei  
panini non trovò neanche l'ombra!

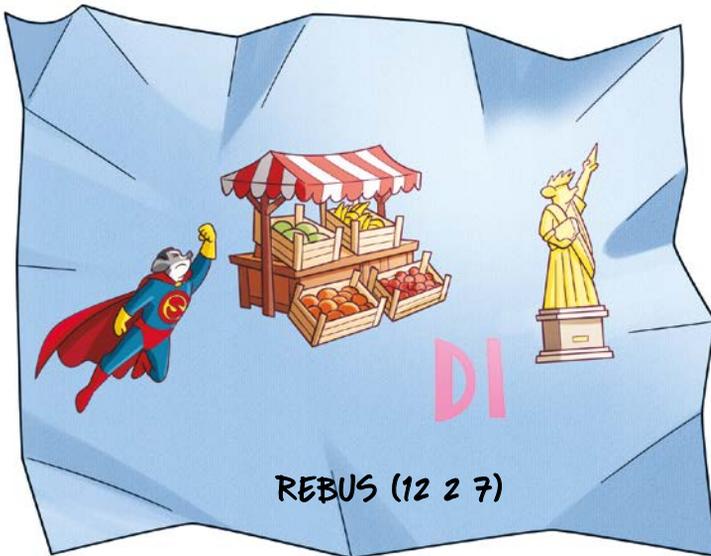




– Addio spuntino! – sbottò Ben. – Però guardate che cos’ho trovato...

E sventolò un *foglietto*. – Qualcuno deve averlo infilato nel mio zaino al posto della merenda!

Lo studiai attentamente. – Sembra un **REBUS!**  
Proviamo a risolverlo tutti insieme.



## REBUS

*Prova a risolvere il rebus anche tu!*

Per scoprire se hai indovinato, vai al prossimo capitolo!

# CYBERSPACE (CYBERSPAZIO)



È lo spazio creato dalla rete Internet. Possiamo pensarlo come una dimensione invisibile in cui entriamo attraverso un portale 'magico' generato da uno smartphone, da un tablet o da un computer che vi si connette.



**IL CYBERSPAZIO  
È UN LUOGO IN CUI  
NON SI È MAI SOLI!**

## VISIBILE O INVISIBILE?

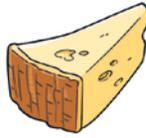
Fa parte del cyberspazio il **World Wide Web** (noto anche con l'acronimo **www** con cui iniziano molti siti Internet), così come le diverse applicazioni utili per chattare con familiari e amici. Con un browser (un programma che permette di entrare nel World Wide Web) possiamo viaggiare nel **cyberspazio** attraverso i link e 'atterrare' in tanti siti dove leggere contenuti, imparare, guardare video, giocare. Nonostante appartenga al nostro mondo facendo interagire tra di loro persone reali, il cyberspazio è pur sempre **una dimensione invisibile in cui si è molto visibili**. Anche se spesso abbiamo la percezione di essere soli, in realtà ci stiamo muovendo in una dimensione molto simile a una piazza o al cortile della scuola.

## CONSIGLIO AL TOP

Quando entri nel cyberspazio porti con te le tue informazioni personali e i tuoi dati di navigazione (cioè il percorso che fai mentre navighi), oltre ai contenuti che decidi di pubblicare. Queste 'tracce' sono preziose, ed è necessario tutelarle il più possibile. Quando usi dei servizi, scarichi app e contenuti o interagisci con altre persone online, **devi fare attenzione a chi vuole conoscere i tuoi dati e al motivo per cui li vuole sapere!** In un mondo invisibile, il tuo intuito e il tuo senso critico devono essere sempre in funzione.

**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**





## RINTRACCIAMO... LE TRACCE!

Bittina commentò: – Un supereroe, un mercato e la statua simbolo della nostra città... Ma certo, è il **SUPERMERCATO DI TOPAZIA!**

– Giusto! Ecco la prossima tappa della nostra Digital Hunt! – conclusi io, soddisfatto.

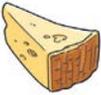
Appena raggiungemmo il supermercato, un commesso ci accolse consegnando a ognuno un pacchettino. – Benvenuti, Digital Hunters! Questi sono *regali* scelti apposta per ciascuno di voi! Siamo certi che vi piaceranno!!!

Noi ci scambiammo un'occhiata perplessa.

– Regali?! Scelti per noi?

Il commesso annuì. – Aprite, non siate timidi!





Dal mio pacchetto proveniva un **profumino** delizioso: lo scartai incuriosito e...

– Ma è una scamorza affumicata al legno di faggio, la mia preferita! – esclamai. – Ben, che cosa c'è nel tuo pacchetto?

– Una fettona di groviera! **GNAM!** Esiste forse un formaggio più buono?

– Sì, ed è il delizioso pecorino al pistacchio, ma... fermi tutti! – esclamò Rebella. Poi sussurrò: – Come fanno a conoscere i nostri gusti in fatto di formaggi? Ci hanno **SPIATI?**

Allora io chiesi al commesso: – Per mille mozzarelle, come fate a sapere che cosa ci piace?

Lui rispose: – Chiedetelo al mio collega del reparto formaggi! Era qui un attimo fa...

Rebella rispose, decisa: – Forza, andiamo!



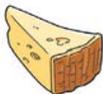


Mentre giravamo per le corsie del supermercato in direzione del **reparto formaggi**, Ben si fermò di colpo e indicò qualcosa sul pavimento: – Guardate, qualcuno ha lasciato cadere una confezione di mozzarella...



### LABIRINTO

*Che strada deve fare Geronimo per guidare il suo team fino al reparto formaggi? Attraversa il labirinto e continua a leggere.*



Bittina esclamò: – Non solo! Qui ce n'è una di fontina e là ne vedo un'altra di gorgonzola...

Proseguimmo raccogliendo una confezione dopo l'altra: era come se qualcuno avesse seminato delle tracce per farsi *inseguire!*

Arrivammo infine al banco dei formaggi, dove il commesso ci stava aspettando. – Benvenuti, Digital Hunters!

Ma Rebella sbottò: – Altro che benvenuti!

Vogliamo una spiegazione...

Ma lui disse: – Avete seguito le tracce che ho lasciato! L'ho fatto apposta per condurvi da me.

Bittina si illuminò. – Geronimo, qual è stato il tuo ultimo *acquisto online?*

– Ma cosa c'entra? Beh, ieri ho ordinato tre scamorze stagionate al legno di faggio!

E Benjamin aggiunse: – Io l'altro giorno ho cercato su Internet informazioni sul groviera!





– E io invece ho messo un bel MI PIACE alla pagina ‘Pecorino al pistacchio, che passione!’ – esclamò Rebella.

– Sono proprio i formaggi che vi hanno regalato! – concluse Bittina. – Avete capito, adesso? Le **azioni** che compiamo online lasciano delle **tracce**, che vengono usate per raccogliere **informazioni** su di noi e sulle nostre scelte!

Io sospirai: – Ecco perché da quando ordino online queste scamorze mi arrivano sempre **proposte di siti** che vendono scamorze!

Il commesso ci porse un foglietto scritto a mano, dicendo:  
– Bravi, Digital Hunters! Vi siete meritati il prossimo **indizio**...



# CYBERSECURITY PER TUTTI



Come utilizzare le infinite potenzialità del Web senza metterti in pericolo?  
*Ecco qualche consiglio su come affrontare i rischi che puoi incontrare online in siti Web, gruppi chat, gruppi in-app e social network!*

- 1) **Ricorda: sei in uno spazio pubblico!** Sei circondato da amici ma anche da sconosciuti. Quindi comportati come se fossi in una piazza o al parco.
- 2) **Evita i dettagli.** Non fornire dettagli sulla tua posizione né sui tuoi spostamenti, e non divulgare altre informazioni private.
- 3) **Chiedi il consenso agli altri.** I materiali degli altri e che riguardano gli altri non possono essere resi pubblici, nemmeno in una chat di gruppo. Chiedi sempre ai diretti interessati se puoi condividere contenuti che hanno a che fare con loro.
- 4) **Chi incontri?** Online si ha l'illusione di essere anonimi, grazie a nickname e alias. Questo può rendere difficile l'identificazione delle persone. Chiediti sempre con chi stai parlando. Sei sicuro che lui/lei sia chi dice di essere?
- 5) **Che cosa ricevi?** Attento ai tentativi di frode che circolano via sms e email, o attraverso in-app e social network. Di una pagina Web controlla sempre la formattazione grafica, l'indirizzo originale (url) e non cliccare su un link senza essere sicuro di sapere dove ti porterà.
- 6) **Che cosa vedono di te?** Prima di diffondere qualcosa online, chiediti: che cosa dice di me questo contenuto? Che cosa vedranno gli altri di me? E poi valuta se i contenuti che hai pubblicato online possono danneggiare te o qualcun altro (anche a distanza di tempo).
- 7) **Passano i mesi, ma i dati rimangono.** Una cosa è certa: i dati che lasci online possono sfuggire al tuo controllo. Potresti non riuscire più a cancellare ciò che hai pubblicato!



**BENVENUTA,  
CYBERSECURITY!**

**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**

## CONSIGLIO AL TOP

*Ricorda di aggiornare sempre i software e di cambiare spesso le password. Non condividerle, a meno che non ce ne sia bisogno!*



## GIÙ LA MASCHERA!

Rebella trovò subito la soluzione all'indovinello: – Facile, è il **LIDO DI TOPAZIA!**

Ben annuì: – In effetti al Lido c'è la connessione Wi-fi per collegarsi a Internet e c'è il mare. Hai proprio ragione, Rebella!

Lei gongolò: – Certo che sì, ragazzo! Quanto ci vuole ad arrivare?

Controllai il navigatore. – Da qui ci vogliono **20 minuti!** Un po' lontanuccio, non trovate? Ma prima che finissi la frase, erano già schizzati via tutti! Spaghetto li seguì a razzo, mentre io **arrancavo**. Ero stanco, sfinito, spolpettizzato... Che fatica, questa Digital Hunt!





Quando finalmente raggiunsi l'ingresso del Lido, non ebbi il tempo di riprendere fiato che... **DRIIIN... DRIIIN... DRIIIN... DRIIIN!**

I nostri cellulari suonarono all'unisono!

– È una videochiamata! – squittì Benjamin.

– Rispondiamo tutti al mio tre! Uno, due e treee!

Accettammo la videochiamata; ad attenderci

c'erano due **STRANI** roditori, camuffati e irriconoscibili!



– Ciao a voi, Digital Hunters! – esordì uno di loro. – Riuscite a indovinare chi siamo?

– Vi daremo degli indizi chiari, più che chiari, chiarissimi! Iniziamo: siamo **due** e non tre.

– Questo lo vediamo! – sbottò Bittina. – Non fate i furboni!



I roditori misteriosi ci incalzarono: – Secondo indizio: ci conoscete... per motivi diversi!

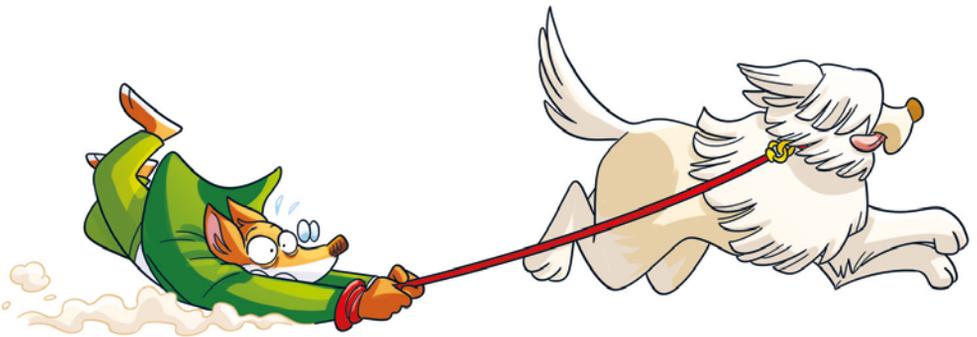
Terzo indizio: siamo più che amici...

Io ero sempre più **confuso**: erano quelli gli indizi chiarissimi?! *Squiiit!*

Mentre mi scervellavo alla ricerca della soluzione... **AAARGHHH!** Venni trascinato via a tutta velocità da Spaghetto, che scattò come un fulmine in direzione delle cabine del Lido!

– Per mille mozzarelle, fermatiiiiiiii!!!

Ma il mio cagnolone non volle sentire ragioni, e continuò a **CORRERE** e **TIRARE**, a tirare





e correre... per poi inchiodare all'improvviso, facendomi fare un triplo avvitalamento in aria, prima di schiantarmi a terra.

– Ahiaaa, che botta!

Intanto Spaghetto stava **ANNUSANDO** l'ingresso di una cabina con molta, moltissima insistenza... *Sniff sniff sniff!*

– E va bene, amico, proviamo ad aprire!

Girai lentamente la maniglia della porta e...

*Squiiit*, mi ritrovai di fronte ai due misteriosi roditori **camuffati!**

– Poffargatto! – strillai. – Siete qui!

I due sobbalzarono, facendo cadere le maschere e la webcam che stringevano tra le zampe.

Io non potevo credere ai miei occhi...

– **Bittino! Trappy! Ma... siete voi!**

Spaghetto li salutò con scodinzolii e leccatine, felicissimo di averli scovati!





– Sì, Geronimello: siamo proprio noi! Non potevamo resistere all’idea di farvi uno **scherzetto...** – ridacchiò mia nipote Trappy.

E Bittino aggiunse con orgoglio: – Mia sorella Bittina sta aiutando voi, e io sto aiutando Giga e Mega: siamo sempre e comunque al servizio della **TECNOLOGIA!**



Li guardai perplesso. – Ma perché vi siete nascosti qui dentro?

– Adesso te lo spiego! – rispose Trappy. – Con questo gioco volevamo farvi capire che, anche quando comunichiamo attraverso uno smartphone o un computer, dall’altra parte ci sono **SEMPRE** persone vere... è importante tenerlo bene a mente!





Io annuii: la Digital Hunt mi stava insegnando un sacco di cose, anche se in modi un po'... originali!

Poi Bittino e Trappy mi consegnarono un biglietto con un'immagine: – È



un **QR Code**, cioè un codice a risposta rapida (in inglese: Quick Response Code); se lo **inquadrare** con uno smartphone, vi darà delle in-

formazioni preziose per proseguire la caccia al tesoro. Buona fortuna!



# IDENTITÀ VIRTUALE



Quando entri nel cyberspazio, ti costruisci un'**identità virtuale**, che è l'insieme dei tuoi dati e dei contenuti caricati online (per esempio su un blog, un sito Web, un'app di gaming o un social network). In alcuni casi, la tua identità virtuale può essere solo il tuo nickname.

## DIRITTI SUL WEB!

La tua identità virtuale ti aiuta a individuare i servizi dedicati a te e quelli che non lo sono. Se sei piccolo, forse accedi a Internet tramite genitori e conoscenti. **Se però qualcuno pubblica le tue foto, puoi chiederne la cancellazione** (puoi domandarlo anche ai tuoi genitori, se la foto non ti piace). La tua identità virtuale è un tuo diritto e va tutelata! **Se invece sei più grande e hai accesso diretto a Internet**, può essere comunque presto per i social network: in alcuni casi l'età minima è 13 anni (con il consenso dei genitori). Hai più di 14 anni e puoi iscriverti da solo? **È bene comunque che i tuoi genitori sappiano dove navighi**; loro sono responsabili della tua sicurezza online e possono proteggerti dai rischi che si nascondono in rete.



**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**

## CONSIGLIO AL TOP

Alcuni siti Web ti chiederanno un nickname, ma tu non confonderlo con i dati di registrazione. C'è una bella differenza: il tuo nickname può essere di fantasia, ma i dati personali devono essere reali! Se usi la tua identità reale anche online, aiuterai gli altri utenti a identificarti come individuo e persona affidabile. **Trova il giusto equilibrio tra identificazione e privacy**: non divulgare informazioni personali (tue o dei tuoi amici), geolocalizzazione e abitudini. **E ricorda: avere un nickname non ti autorizza ad assumere comportamenti scorretti o pericolosi per te e per gli altri**. Risalire alla tua identità è sempre possibile. E poi, pensa bene prima di pubblicare un contenuto. Non è detto che tu sia in grado di cancellarlo. Tra dieci anni potresti non voler più vedere alcune cose che oggi pubblicheresti volentieri!



## NOTIZIE... PUZZOLENTI!

Io e Spaghetto raggiungemmo il resto della squadra al parcheggio del Lido e io svelai a tutti l'**identità** dei roditori camuffati.

Ben rimase a bocca aperta. – Quindi era questo *l'impegno personale* di Trappy! Lei e zia Lippa mi hanno fatto un bello scherzetto!

– Proprio così! – risposi io. – Prima di andar via, mi hanno consegnato un *QR-qualcosa...* *QR-coda!* Hanno detto che ci sarà utile per proseguire con la Digital Hunt!

Rebella sospirò: – Ah, pasticcino! QR Code, vorrai dire! Fammi **indovinare**: non hai la più pallida idea di che cosa sia!





Effettivamente ne avevo visti altri, ma non sapevo bene di che cosa si trattasse...

Bittina spiegò: – Un QR Code è un **CODICE** composto da simboli neri all'interno di un quadrato bianco. Quan-

do lo inquadri con lo smartphone, ti fornisce dati e informazioni. Guarda!

Poi avvicinò il suo smartphone al QR Code, lo inquadrò e subito si collegò a una pagina Web, che mostrava un **articolo di giornale**.



### OSSERVA

*C'è qualcosa di strano in questa notizia...  
lo hai notato anche tu?*

Per scoprire se hai indovinato, continua a leggere...



Rebella sgranò gli occhi. – Che cosa?! Il sindaco Honorato Topato ha deciso di vietare la fontina? Non è possibile!!!

Io osservai l'articolo e dissi: – Attenzione, mai fermarsi alle **apparenze!** Bisogna immediatamente verificare le fonti. È fondamentale farlo per valutare se una notizia è vera oppure no! Detto tra noi, questa qui **PUZZA...** e non mi riferisco al formaggio! Avete visto bene il titolo del quotidiano che l'ha pubblicata?

Benjamin si avvicinò al tablet e lesse: – *Ecco del Roditore!* Hai ragione, zio G... Puzza di truffa, a partire dal nome del giornale, con la doppia C!

Io annuii. – Esatto! Questi **truffatori** hanno copiato, modificato e alterato una vecchia notizia pubblicata dal vero *Eco del Roditore...* e adesso cercano di ingannare i lettori con un





nome che assomiglia al nostro! Ricordo di aver scritto io stesso l'**articolo di giornale**, e vi assicuro che diceva tutt'altro! Cerchiamolo online...

In quell'istante, i nostri cellulari vibrarono all'unisono.





– Sono i gemelli Bit! – esultò Ben. – Abbiamo smascherato la **notizia falsa** e così abbiamo sbloccato la prossima tappa! Ci aspettano... all'*Eco del Roditore!*



Al suono di quelle parole, Spaghetto partì a razzo, trascinandomi verso i suoi amati **biscottini** al formaggio (in redazione gli vengono sempre offerti a bizzeffe!).

– Ragazziiii – strillai mentre mi allontanavo, – ci vediamo all'*Ecooooo!*



# CONTENUTI ONLINE



Una grande opportunità del Web è che **chiunque può pubblicare un contenuto**. Il rischio è che... chiunque lo può fare! Che cosa significa? Nei blog, nelle testate giornalistiche, nei siti Web, nelle app, nei social network e attraverso chat e email, tutti possiamo trovare e produrre contenuti in linguaggio multimediale: testi, immagini, gif, video.

## DATI E SUPERPOTERI

Secondo una ricerca pubblicata su *ilSole 24Ore* il 30 Settembre 2020, ogni 60 secondi online ci sono: 2 milioni di richieste nei motori di ricerca; 200 milioni di email inviate; 570 nuovi siti Web; 72 ore di video sul network più frequentato, per non parlare di tutte le singole interazioni che avvengono sui social network... Davanti a questa **infinità di dati**, puoi attivare un superpotere per analizzare ciò che hai davanti: **il pensiero critico!** Proprio perché chiunque può pubblicare un contenuto, negli ultimi anni abbiamo assistito a un proliferare di **fake news (notizie false)** e a una diffusione senza consenso di contenuti privati.



**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**

## CONSIGLIO AL TOP

**Di fronte a un contenuto online (di qualunque tipo) chiediti sempre:**

- Chi è l'**autore**? Perché ha prodotto questo contenuto?
- Posso verificare quello che c'è scritto? Qual è la **fonte**?
- Qual è la **data** di pubblicazione?
- La **formattazione** è strana? (Url o nomi con errori, come l'*Ecco del Roditore*, impaginazione irregolare, elementi 'strani' devono sollevare i tuoi sospetti...)
- È una **pubblicità**? O potrebbe essere uno **scherzo**, cioè un contenuto ironico (anche se l'ironia non è facilmente comprensibile)?
- Se condividi questo contenuto, **offendi o metti in difficoltà qualcuno**?
- Se fai girare questo contenuto, contribuisce a veicolare online una **fake news**?



# GALATEO? NESSUN PROBLEMA!

Io e Spaghetto arrivammo al palazzo del GSG, il Geronimo Stilton Group, dove c'è la sede dell'*Eco del Roditore*. Ad aspettarci c'erano i gemelli Bit!

– Siete i **VERI** gemelli Bit? – chiesi io.



– Certo che sì! –  
risposero loro.

– Sicuri sicuri?

Non siete un

**ologramma?**

Una proiezione?

Un video regi-  
strato???





– No, no e no! Vieni, stringiamoci la zampa!  
Un po' titubante, allungai la zampa in direzione di Mega... che me la strinse con energia!

– Visto? Siamo reali! E adesso dovete proseguire con la **DIGITAL HUNT!**

Io esclamai: – Ma la mia squadra deve ancora arrivare! Non posso continuare da solo...

– Non temere, ritroverai tutti tra poco! Il **GPS** indica che saranno qui a minuti!

Giga mi mostrò lo schermo del suo tablet:

i miei amici erano segnalati da tre

**PUNtini** luminosi e, stando alla mappa, erano mooolto vicini all'*Eco del Roditore!*

– Bando alle ciance! – tagliò corto Mega. – Per accedere agli uffici della redazione e avvicinarti al **PREMIO SPECIALE,**





dovrai rispondere a un breve ma divertente quiz sulla *netiquette*, il galateo che riguarda i comportamenti da tenere online!

Io risposi: – Galateo? Nessun problema, lo sanno tutti che sono un vero gentiltopo, io!  
– Parliamo di buone maniere, ma anche di come proteggersi dai rischi della rete! – aggiunse Giga, facendomi l’occholino.

Poi mi spiegò: – Sono temi molto importanti, ma che dico, **IMPORTANTISSIMI!** Sei pronto, Geronimo?

Mi venne un po’ di fifa. – *Uhm...* e se non sapessi rispondere a tutto-tutto-tutto? Non potrei aspettare i miei compagni di squadra?  
– Tranquillo, se ci fossero degli argomenti che proprio non conosci, potrai usare il nostro **TABLET** per fare una ricerchina! – disse Giga.  
E Mega esclamò: – Pronti, partenza... *Web!*





## QUIZ

Prova a rispondere anche tu!

### NETIQUETTE E SICUREZZA SUL WEB

**DOMANDA 1:** Qual è la prima cosa da fare quando inizi una conversazione online?

- A) Salutare B) Sbadigliare

**DOMANDA 2:** I materiali scaricati dal Web...

- A) Sono di tutti B) Appartengono a chi li ha realizzati

**DOMANDA 3:** I contenuti delle chat private...

- A) Sono top-secret B) Chiunque li può leggere

**DOMANDA 4:** Scrivere in MAIUSCOLO in chat...

- A) È come urlare B) È normale

**DOMANDA 5:** In una videochat di gruppo, per parlare...

- A) Si parla insieme a tutti gli altri B) Si alza la mano

Risposte: A - B - A - A - A - B

Con un po' di intuito (e qualche aiutino!) risposi al **QUIZ** indovinando tutte le risposte!  
Giga esultò: – Ottimo lavoro! Avanti tutta!!!



# NETIQUETTE



La parola **netiquette** è formata da **Network+Etiquette**. Indica il galateo del Web, cioè le regole di buon senso da seguire nelle relazioni digitali. Quando comunichi con qualcuno in chat, via email o in videochiamata, usi 'codici' diversi da quando sei in presenza: vedi il tuo interlocutore, ma solo in parte e attraverso uno schermo! Lo puoi ascoltare, ma ti mancano tatto e olfatto. Senza contatto fisico hai meno elementi per capire il suo stato d'animo!

## BUONE MANIERE ONLINE

Seguire alcune semplici indicazioni in fatto di netiquette può aiutarti ad abbattere le distanze, garantendoti una buona relazione.

- Fai attenzione ai... caratteri! Sai che **scrivere in MAIUSCOLO** online equivale a URLARE? Immagina che cosa potrebbe accadere tra una persona che lo fa senza conoscere questa informazione e un'altra che invece ne è al corrente!
- Se usi abbreviazioni, acronimi o sigle, non tutti potrebbero capirti. Nel dubbio, **scegli la forma più chiara per tutti**.
- Quando comunichi qualcosa a qualcuno, cerca di immaginare che cosa potrebbe capire chi lo riceve!
- **Non discriminare**, cioè non scrivere qualcosa che potrebbe essere inteso come offensivo dal tuo destinatario, facendolo sentire sbagliato, giudicato o escluso.
- Se usi contenuti non tuoi, **cita la fonte** (rispetta il diritto d'autore!).
- Non confondere spazio pubblico (es. le chat di gruppo) e spazio privato!
- **Cerca di essere garbato e gentile**: è una formula sempre vincente.



## CONSIGLIO AL TOP

Oltre alle abilità informatiche c'è di più! **Riflettere prima di condividere** qualcosa ed essere empatico e comprensivo quando leggi o ricevi un contenuto è una questione di buon senso e civiltà. **Mettiti sempre nei panni del tuo interlocutore!**

**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**



# UN'ASSISTENTE... ASSENTE!

Una volta conquistato l'ingresso negli uffici, Spaghetto si catapultò in sala mensa (lì c'è la sua ciotola!) e io mi fiondai in **redazione**.

– Dove dovrò andare adesso? – mugugnai tra me e me.

– Non ho capito, provi a ripetere! – rispose una voce *femminile* che non avevo mai sentito prima. Strano, molto strano! Soprattutto perché ero solo nella stanza... *Squiiit!*

Mi guardai intorno: – Chi è?

La voce continuò: – Salve, dottor Stilton, sono **Topisax**, la sua nuova assistente personale!

I gemelli Bit mi hanno portato qui per aiutarla!





- Ma qui... *dove*?! – domandai, perplesso.
- Do-dove sei nascosta, Topisax?
- Qui, dottor Stilton! – rispose lei. – Venga verso la scrivania!

Io feci un passo in avanti. – Ok. E adesso?

– **Acqua!** – rispose Topisax.

Mossi un altro passo in avanti. – Ora, invece?

– **Fuocherello!**

Raggiunsi la scrivania. – Adesso?

– **Fuochetto!**

– Per mille mozzarelle, si può sapere dove sei?! – squittii spazientito.

– Si avvicini alle casse del computer!

Sempre più confuso, mi misi in ascolto e...

– **Eccomi qui!** – esclamò Topisax, facendo vibrare le casse e trapanandomi i timpani!

Uffaaa! *Ma perché perché perché capitano tutte a me?!*





Topisax continuò: – La mia voce proviene dal computer, perché sono un'assistente assente... nel senso che sono virtuale!

Io ero incredulo. – Comecomecome? Quindi la mia *assistente* è... dentro a un computer?!

– Certo! Sono un'intelligenza artificiale, programmata per comunicare come un vero individuo!

– *Uhm...* – farfugliai.  
– Quindi puoi aiutarmi a capire dove devo andare in questo *momento*?

– **Bene!** Vuole chiedere un *aumento*? Lo segno in agenda per domani! – rispose lei.





Io scossi la testa. – Ma quale aumento! Io veramente ho una caccia al tesoro da *finire*...

Topisax mi interruppe: – *Frinire*, secondo il dizionario, è il verso delle cicale. Forse vuole ascoltare una **COMPILATION** di suoni rilassanti della natura, dottor Stilton? La riproduco subito!

Per tutta la redazione si diffuse il canto di uno stormo di uccellini, il rumore del vento tra gli alberi e il gorgogliare di un ruscello.

Spaghetto, tornato dalla sala mensa in quel momento, mi guardò **perplesso**.

Io ritentai: – Grazie, ma non ho chiesto nessuna compilation rilassante, anzi io adesso sono di *fretta* e...

– **Certo!** – esclamò lei.

Per mille mozzarelle, che fosse la volta buona? Ma lei aggiunse: – Le ho ordinato una *limetta!*





Io strillai esasperato: – Non ho detto *limetta*! E nemmeno *frinire*! Né tantomeno *au-mento*! Io voglio solo sapere dove andare per completare la **DIGITAL HUNT!!!**

Topisax rispose: – Bastava chiedere, dottor Stilton, sono qui apposta! Per completare la Digital Hunt deve andare nel suo ufficio!

Schizzai via a tutta velocità, non prima di esclamare: – Topisax, segnalo in agenda: i gemelli Bit devono spiegarmi per benino **come funzioniiii!**



# INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Ci sono macchine (computer e robot) progettate per riprodurre abilità umane, come la **capacità di ragionare e di imparare cose nuove**. Si basano su istruzioni specifiche e hanno analizzato ed elaborato così tanti dati da poter ragionare, imparare dall'esperienza e prendere decisioni in autonomia. Quando interagiamo con un assistente vocale, quando una app riconosce un brano musicale, o un banner ci suggerisce un acquisto o un film o ancora riconosce un volto, ecco: ci troviamo a tu per tu con un'**Intelligenza Artificiale!**



**NON TI È CHIARO  
QUALCOSA?  
CHIEDI A CHI È PIÙ  
GRANDE DI TE!**

## INTELLIGENZA UMANA E ROBOT

Le **macchine** hanno sicuramente caratteristiche diverse e su alcune funzioni sono davvero imbattibili. Per esempio, contano in modo così veloce che nessun essere umano riuscirebbe a competere con loro!

L'**intelligenza umana**, però, è ancora l'unica in grado di chiedersi il perché delle cose, a dare significati a ciò che accade, a sviluppare desideri e a mettersi nei panni degli altri. Inoltre, **in determinati contesti, solo l'essere umano è in grado di prendere decisioni!**

È importante quindi sviluppare l'Intelligenza Artificiale (che ha dei vantaggi rispetto alle potenzialità dell'intelligenza umana), ma è fondamentale fare sì che sia sempre uno strumento al servizio dell'uomo... raccomandazione che vale per ogni nuova tecnologia!

## CONSIGLIO AL TOP

**Il nostro futuro sarà fortemente influenzato dallo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale**, i cui strumenti aiuteranno l'umanità in campi come la medicina, l'industria, il settore agricolo e alimentare, ma anche nelle misure di salvaguardia sul clima. **Continua a osservare i cambiamenti intorno a te e non frenare mai la tua curiosità!** Insieme allo spirito critico, è la molla di ogni vero progresso.





# INSIEME, PER DAVVERO!

Ad attendermi nel mio ufficio trovai un  
**VISORE 3D** ultra-tecnologico, appoggiato  
sulla scrivania e con accanto un bigliettino:  
‘Indossami, Geronimo!’.

– Stratopico! – esclamai. Poi infilai  
il visore 3D e... mi ritrovai su  
una **spiaggia caraibica!**

Il mare, la sabbia, le palme:  
era davvero un luogo da sogno!

Peccato che quel posto così bello  
fosse completamente **deserto...**

– Ehiiiiii, c’è qualcuno quiiiiiiiiiii?  
Silenzio.





## INSIEME, PER DAVVERO!

---

- Ehilààà? – provai a ripetere.
- Zio G! Tutto bene? Con chi stai parlando?  
Io sobbalzai. – Ben, sei qui?!

Mi voltai, e dietro di me c'era la mia  
**squadra** al completo: che  
gioia stratopica rivederli!





– Ci siamo tutti, baby! – squittì Rebella.  
– Ma è fantastico! – esclamai. – Che cosa ne dite allora di fare un **TUFFO** tutti insieme?  
A un tratto mio nipote disse: – Attento, zio G!  
Ma, prima che Ben potesse fermarmi, io presi la rincorsa, saltai e... **SBONK!**





Altro che tuffo nelle acque cristalline! Avevo sbattuto contro qualcosa di duro e spigoloso.

– Pasticcino, non siamo *realmente* su una spiaggia caraibica... quella che vedi è solo la **realtà virtuale** – mi spiegò Rebella.

– Ma allora... non posso nemmeno abbracciarvi? – chiesi, provando ad andare incontro a Benjamin.

– No, zio Ger! Siamo connessi anche noi con dei visori 3D – mi spiegò Ben, – ma nel **mondo reale** tu sei nel tuo ufficio, mentre noi siamo al piano di sotto!

In quel momento... *Puf!*

La spiaggia e i miei amici sparirono e tutto diventò nero.

– Bentornato, Geronimo! – esclamò la voce di Giga. – Puoi sfilare il **VISORE**: l'esperienza nella realtà virtuale è terminata!





Io non me lo feci ripetere due volte! Fu allora che vidi la mia scrivania... ecco contro cosa mi ero tuffato! E insieme a me c'era Giga, in **pelliccia e baffi!**

– Siamo tutti tornati nel mondo reale? – chiesi. Giga annuì. – Esatto! Vieni, raggiungiamo la tua squadra!

Scendemmo al piano di sotto, dove trovai Ben, Rebella e Bittina, in compagnia di Mega. Anche loro avevano sfilato i visori... e io pensai che era **STRATOPICO** poterli incontrare di nuovo in pelliccia e baffi!

– Bene bene bene! – squittì Giga. – A quanto pare siamo giunti alla fine della Digital Hunt! Esclamai soddisfatto: – È stato un viaggio strapotico e ho imparato come usare in modo vantaggioso la rete e i **social network** per il tempo libero e per il lavoro... senza correre rischi!





Poffartopo, posso dire di essere diventato anch'io un roditore *digitalmente consapevole!* Bittina esclamò: – Bravo, Geronimo! Come hai visto, nel mondo virtuale c'è davvero tutto... Io esclamai: – Tutto-tutto non direi! Manca qualcosa di fondamentale:

*il calore di un abbraccio!*

Tutta la mia squadra mi diede ragione, e anche i gemelli Bit si sciolsero in un mega-applauso! – Complimenti, Digital Hunters! – esclamò Giga. – Avete colto di sicuro l'insegnamento **più importante** della nostra caccia al tesoro. Il mondo virtuale è pieno di possibilità da esplorare, bisogna quindi conoscerne bene le regole per sapersi muovere al meglio... Ma ricordate che il virtuale non potrà mai sostituire il *contatto* tra le persone!





E Mega aggiunse: – E ora venite! Vi siete aggiudicati il premio speciale... una **MAXI-FESTA** sulla terrazza dell'*Eco del Roditore*!

– Wow! – squittii io, tutto felice. E subito aggiunsi: – Squadra, prima di festeggiare, che ne dite di **abbracciarci**, finalmente?

In un batter di baffo eravamo stretti stretti in uno stratopico abbraccio: la conclusione migliore per una giornata... indimenticabile!

*Parola di Stilton,  
Geronimo Stilton!*



# DIGITAL HUNT

IMPARIAMO  
A CONOSCERE IL DIGITALE...  
SENZA DIMENTICARE  
CHE IL TESORO PIÙ PREZIOSO  
SONO GLI AMICI VERI!

# CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

## CARI AMICI RODITORI,

questo importante documento è stato approvato il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed è stato poi riconosciuto dall'Italia attraverso la legge n. 176 del 27 maggio 1991. La Convenzione nella sua totalità comprende 54 articoli, ma sono i primi 42 quelli che ci permettono di conoscere i diritti dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze come voi. Proprio così; voi tutti siete dei giovani esseri umani e come tali avete dei diritti che è necessario conoscere e far valere. Ricordate: questi diritti sono preziosi e devono essere difesi sempre, nella vita reale così come nel mondo virtuale che abbiamo imparato a conoscere meglio in questo libro.

**VENITE, LEGGIAMOLI INSIEME!**



## ART. 1

I diritti elencati nella Convenzione riguardano tutti i bambini e i ragazzi con meno di 18 anni.

## ART. 3

Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro interesse.

## ART. 2

Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti, non ha importanza chi siano i genitori, quale sia il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parlino, né se siano ricchi o poveri.

## ART. 4

Gli Stati che hanno aderito alla Convenzione si impegnano a farne attuare i diritti con tutti i mezzi legislativi e amministrativi a loro disposizione.

## ART. 6

Gli Stati riconoscono il diritto alla vita di ogni bambino, e ne assicurano la sopravvivenza e lo sviluppo.

## ART. 8

Gli Stati si impegnano a garantire l'identità e le relazioni familiari di ogni bambino.

## ART. 9

Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro genitori, nessuno li può allontanare o separare a meno che le autorità competenti non lo decidano per proteggerli o tutelarli. Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino ha il diritto di poter frequentare regolarmente e con facilità entrambi, a meno che ciò non sia contrario al suo stesso bene.

## ART. 10

Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.

## ART. 5

Gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori, della famiglia e della collettività di dare ai bambini i consigli adeguati affinché vengano rispettati i diritti della Convenzione.

## ART. 7

Dal momento della nascita, ogni bambino ha il diritto di avere un nome, acquisire una cittadinanza e di crescere con i suoi genitori.

## ART. 11

Gli Stati devono adottare tutti i provvedimenti per impedire spostamenti non autorizzati di bambini all'estero.

## ART. 13

Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo, fermo restando il rispetto dei diritti e della reputazione degli altri.

## ART. 15

Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, di riunirsi e di associarsi, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

## ART. 17

Gli Stati riconoscono l'importanza delle informazioni trasmesse da radio, televisioni, giornali e Internet, e devono vigilare affinché tutti i bambini possano avere le informazioni utili alla loro salute e al loro benessere sociale, spirituale e morale.

## ART. 12

Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione e lo Stato deve garantire che tale opinione venga presa in considerazione dagli adulti.

## ART. 14

Gli Stati devono rispettare il diritto dei bambini alla libertà di pensiero, di religione e di coscienza. Gli adulti dovrebbero aiutare i più piccoli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

## ART. 16

Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata, nessuno deve intromettersi, spiargli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessuno può permettersi di insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

## ART. 18

I genitori hanno la responsabilità comune per l'educazione e lo sviluppo del bambino. A tal fine gli Stati devono accordare gli aiuti appropriati ai genitori e provvedere alla creazione di istituzioni e servizi che possano tutelare gli interessi dei bambini nel caso in cui i genitori non siano in grado di farlo.

## ART. 21

Gli Stati che autorizzano l'adozione devono assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per ogni singolo bambino. Devono quindi garantire che l'adozione sia autorizzata dalle autorità competenti. In caso di adozione all'estero, lo Stato deve vigilare affinché il bambino possa beneficiare delle stesse tutele del Paese di origine.

## ART. 23

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini con disabilità, sia fisica sia mentale, hanno diritto a cure speciali, anche a titolo gratuito, e a studiare, divertirsi e crescere come gli altri bambini.

## ART. 19

Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento.

## ART. 20

I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti speciali da parte dello Stato in cui vivono.

## ART. 22

Gli Stati garantiscono il diritto di essere protetti e aiutati a tutti i bambini che sono costretti a fuggire dal proprio Paese a causa della guerra o di altre minacce che rendono pericolosa la vita in quel Paese.



### ART. 24

Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate.

### ART. 28

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'insegnamento primario deve essere obbligatorio e gratuito per tutti. Gli Stati devono fare in modo che tutti i bambini frequentino regolarmente la scuola e possano proseguire gli studi anche dopo l'istruzione di base.

### ART. 25

Gli Stati garantiscono ai bambini che hanno bisogno di cure o terapie una verifica periodica delle terapie mediche che devono ricevere.

### ART. 26

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto alla protezione sociale, tenendo conto delle possibilità economiche degli adulti responsabili di quei bambini.

### ART. 27

Tutti i bambini hanno il diritto a un livello di vita sufficiente a garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.

### ART. 29

Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità dei bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve inoltre preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

### ART. 30

Gli Stati garantiscono ai bambini che appartengono a minoranze etniche, linguistiche o religiose, il diritto di mantenere la loro cultura, professare la loro religione e parlare la loro lingua.

### ART. 32

Tutti i bambini hanno il diritto di essere protetti dallo sfruttamento economico e di non essere costretti ad alcun lavoro che comporti rischi per la salute o per il loro sviluppo. Gli Stati stabiliscono un'età minima di ammissione al lavoro e prevedono una regolamentazione degli orari e delle condizioni di lavoro.

### ART. 34

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento e violenza sessuale, compresa la prostituzione e qualsiasi forma di pornografia.

### ART. 31

Gli Stati riconoscono che tutti i bambini hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale.

### ART. 33

Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere protetti dalle droghe. I bambini non devono essere utilizzati per la produzione e il traffico illecito di droga.

### ART. 35

Gli Stati adottano tutti i provvedimenti volti a impedire il rapimento, la vendita o il traffico dei bambini, per qualunque fine e sotto qualsiasi forma.

### ART. 36

Gli Stati si impegnano a proteggere i bambini da qualsiasi altra forma di sfruttamento, per tutelare il loro benessere sotto ogni aspetto.

### ART. 38

Tutti i bambini hanno diritto a essere protetti in caso di conflitto armato. A tale scopo gli Stati si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole del diritto internazionale umanitario, non utilizzano i bambini per combattere e garantiscono che i bambini coinvolti in un conflitto possano ricevere cure e protezione.

### ART. 40

Gli Stati stabiliscono un'età minima sotto la quale nessun minore può essere giudicato colpevole di reato. Chi è sospettato o accusato di reato è innocente fino a che un giudice non lo dichiari colpevole. Chi è sospettato, accusato o riconosciuto colpevole ha diritto a essere trattato con rispetto.

### ART. 37

Gli Stati vigilano affinché nessun bambino sia torturato o trattato crudelmente. Nessun bambino deve essere privato della libertà in maniera illegale o arbitraria. Il carcere deve essere l'ultima soluzione. I minorenni privati della libertà vanno trattati con umanità.

### ART. 39

Gli Stati adottano adeguati provvedimenti al fine di agevolare il recupero fisico e psicologico, nonché il reinserimento sociale di ogni bambino vittima di maltrattamenti, abusi, violenze e conflitti armati.

### ART. 41

Se alcuni Stati hanno leggi più favorevoli per la difesa dei diritti dei bambini rispetto a quelle presenti in questa Convenzione, saranno queste leggi a essere applicate.

### ART. 42

Tutti gli Stati si impegnano a far conoscere i principi e le disposizioni di questa Convenzione, con mezzi adeguati sia ai bambini sia agli adulti.

### ART. 43-54

Negli articoli successivi della Convenzione vengono fornite una serie di indicazioni agli Stati che l'hanno firmata e che devono farla rispettare. Inoltre, viene stabilita l'istituzione di un Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che ha il compito di vigilare ed esaminare i progressi nell'attuazione dei diritti previsti dalla Convenzione.



**CARI BOCCONCINI DI GRANA**, avete visto che molti di questi articoli si applicano perfettamente anche al mondo digitale? Lo dico sempre io che la Convenzione è un testo fondamentale! Pensate che questi diritti, se attuati, permetterebbero a tutti di vivere in una società libera, protetta e senza conflitti. Se volete leggere il testo completo della Convenzione, lo potete trovare sul sito dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza: <https://www.garanteinfanzia.org>

